

La determinazione del Rischio Intrinseco

Alberto Pesenato¹: Revisore legale, Consulente area D. Lgs. 231/2001, Pubblicista, Dottore commercialista in Verona

Per determinare il Rischio di Revisione il revisore legale, come prima fase, deve stimare il Rischio Intrinseco. Il presente contributo propone alcune check lists necessarie per la valutazione di quest'ultimo. Il controllo qualità verificherà la metodologia che il revisore legale ha adottato per definirlo.

1. PREMESSA

Con il termine “*Rischio di Revisione*”² si definisce il rischio che il revisore esprima un giudizio non corretto nel caso in cui il bilancio sia significativamente inesatto. Le componenti del *rischio di revisione* sono tre: il *rischio intrinseco*, il *rischio di controllo* e il (*rischio*) *livello di individuazione*. In questo contributo oltre a definire il *rischio intrinseco* si propongono alcune check lists tratte dai principi di revisione ISA Italia per determinarlo³.

2. RISCHIO INTRINSECO: CONCETTO GENERALE

E' la possibilità di un saldo di un conto o di una classe di operazioni di essere inesatti e quindi generare, singolarmente o aggregati ad altri saldi di conti o classi di operazioni, inesattezze significative in bilancio, e ciò indipendentemente alla presenza o meno di adeguati controlli interni relativi a tali conti o classi di operazioni. Il rischio intrinseco può essere riferito anche al bilancio nel suo insieme, indipendentemente dalle singole voci.

2.1 Rischio Intrinseco nel dettaglio (Tav. 1 – riepilogo check list utili alla sua determinazione)

Per accertare il grado di *Rischio Intrinseco*, il revisore valuta numerosi fattori, quali ad esempio:

- l'integrità, l'esperienza e la competenza della direzione e gli eventuali avvicendamenti nella sua composizione; per esempio: l'inesperienza di alcuni dirigenti potrebbe influire negativamente sulla corretta predisposizione del bilancio;
- pressioni anomale sulla direzione; per esempio: circostanze particolari che potrebbero indurre i responsabili a produrre bilanci inesatti (es.: fallimenti di altre aziende del settore o mancanza di capitali necessari per continuare l'attività);
- la natura dell'attività svolta dalla società; per esempio: la potenziale obsolescenza tecnologica dei prodotti o servizi, il grado di complessità della struttura del capitale proprio, la significatività dei rapporti con parti correlate, la concorrenza, indicatori quali l'andamento generale dei mercati, degli indici finanziari, dei cambiamenti della tecnologia;
- singoli conti di bilancio che sono suscettibili di errori; per esempio: conti che sono stati oggetto di rettifiche negli esercizi precedenti o che richiedono un alto grado di stima;

¹ Autore dei manuali: “*Revisore Legale*” VIII edizione 2018 Wki Ipsa e “*Organismo di Vigilanza*” VII Edizione 2019 Wki Ipsa. Altri contributi sono disponibili nel sito www.albertopesenato.net - www.formazionerevisori.net

² Il *Rischio di Revisione* è conseguente al *Livello (Rischio) di Individuazione* che risulta dalla ponderazione del *Rischio Intrinseco* ed il *Rischio di Controllo* (qui vedi tav. 6)

³ Op. cit. Parte II - qui **Tavola 1**

Tavola 1⁴ - Check lists utili per la determinazione del Rischio Intrinseco (Due metodi A e B)⁵

RISCHIO INTRINSECO		B) Metodo del "Rischio Residuo"	A) Metodo Professionale o Critico		
W/P ref.	Descrizione check list (Dossier Generale)	%	Alto	Medio	Basso
9.1 Cap. 16	Documento CoSO Framework: Principi Guida per la valutazione globale del Controllo Interno				
9.2 Cap. 16	Documento CoSO Framework: Strumenti di valutazione del controllo interno – Parte generale P.R. ISA Italia 315 App. 1				
10.1.2 Cap. 18	Possibili procedure di revisione in risposta a rischi identificati e valutati di errori significativi dovuti a frodi P.R. ISA 240 App. 2				
10.3 Cap. 20	Antiriciclaggio P. R. ISA Italia 250				
10.4 Cap. 21	Transazioni con le parti correlate P. R. ISA Italia 550				
10.5 Cap.22	Eventi successivi – P.R. ISA Italia 560				
10.6 Cap. 23	Continuità aziendale - P.R. ISA Italia R. 570				
10.7.1 Cap. 24	1) Falsa informativa economico – finanziaria 2) Appropriazioni illecite di beni e attività dell'impresa - P.R. ISA Italia 240 App. 1				
10.7.2 Cap. 25	Esempi di circostanze che indicano la possibile esistenza di frodi - P.R. ISA Italia 240 App. 3				
10.7.3 Cap. 26	Condizioni ed eventi che possono indicare rischi di errori significativi P.R. ISA Italia 315 App. 2				
10.7.4 Cap. 27	Corretta amministrazione P.R. ISA Italia 250				
Descrizione Questionari I.C.Q. (Dossier Procedure)					
1.a Cap. 37	a) Conoscenza dell'attività aziendale P.R. ISA Italia 315				
1.b Cap. 38	b) CoSO Framework: obiettivi di controllo interno c) CoSO Framework: Strumenti di valutazione del controllo interno – Parte specifica				
A) Valutazione finale Rischio Intrinseco metodo "PROFESSIONALE O CRITICO" Sulla base dei risultati delle valutazioni sopra eseguite il Revisore Legale dia il Suo giudizio sul Livello Rischio Intrinseco complessivo (da riportare in ogni singolo ciclo)			Alto	Medio	Basso
B) Valutazione finale Rischio Intrinseco con il metodo del "RISCHIO RESIDUO" Sulla base dei risultati delle valutazioni sopra eseguite il Revisore Legale dia il Suo giudizio sull' indice di Rischio Intrinseco complessivo da 0 a 100% (da riportare in ogni singolo ciclo)			%		
Commento					
Completamento Check lists ed aggiornamento	20____	20____	20____	20____	
	20____	20____	20____	20____	

Le check lists qui proposte hanno carattere pluriennale, vanno compilate il primo anno ed aggiornate negli anni successivi, esse seguono il lavoro del Revisore per più anni e quindi vanno inserite nel nuovo Dossier Generale ad ogni revisione. Si potrà, in questo modo, monitorare l'evoluzione del Rischio Intrinseco nel tempo.

- la complessità delle operazioni effettuate o di altri eventi, che rendono necessario l'intervento di un esperto;
- il grado di soggettività connesso alla determinazione delle varie voci di bilancio;
- il grado di possibilità dei beni aziendali di essere persi o soggetti ad appropriazioni indebite a causa del loro valore e perché facilmente trasferibili;

⁴ Op.cit. Tav. 8.1 e Tav. 15.2

⁵ A Professionale o critico – B statistico - qui Tav. 6

– operazioni complesse o anomale poste in essere in prossimità della data di chiusura del bilancio;

– le operazioni non rientranti nell’elaborazione ordinaria.

La Tavola 1 riassume le check lists utilizzate per la determinazione del *Rischio Intrinseco* e, dalla sintesi delle stesse, egli potrà trarre il giudizio definitivo su di esso. Le check lists sono tratte da specifici principi di revisione e sono di conforto nella valutazione che il revisore legale darà alle singole aree singolarmente.

La determinazione del *Rischio Intrinseco* è la prima delle 4 fasi che il revisore legale deve applicare per determinare il *Rischio di Revisione* (Tav 6).

Nel presente contributo si analizzano solo alcune check list.

2.2 La prima check list proposta: Continuità aziendale

Il principio di revisione ISA Italia n. 570 afferma che in base al presupposto della continuità aziendale, un’impresa viene considerata in grado di continuare a svolgere la propria attività in un prevedibile futuro. I bilanci redatti per scopi di carattere generale sono predisposti sulla base del presupposto della continuità aziendale, a meno che la direzione intenda liquidare l’impresa o interromperne l’attività o che non abbia alternative realistiche a tale scelta.

Tavola 2 - Check list della continuità aziendale (P.R. ISA Italia: 230 – 265 - 570 - 580) Cap. 23

VALUTAZIONE DEL RISCHIO INTRINSECO				
Descrizione check list				
10.6	Continuità aziendale P.R. ISA Italia 570			
Valutazione finale Rischio Intrinseco metodo del “PROFESSIONALE O CRITICO” Sulla base dei risultati delle valutazioni sopra eseguite il Revisore Legale dia il Suo giudizio sul Livello Rischio Intrinseco complessivo			Alto	Medio
Valutazione finale Rischio Intrinseco con il metodo del “RISCHIO RESIDUO” Sulla base dei risultati delle valutazioni sopra eseguite il Revisore Legale dia il Suo giudizio sulla Percentuale di Rischio Intrinseco complessivo			%	

Questa check list ha carattere pluriennale, va compilata il primo anno ed aggiornata negli anni successivi, essa segue, con le altre di 6.2 (qui Tav.1), il lavoro del Revisore per più anni e quindi tutte vanno tutte inserite nel nuovo dossier/archivio Generale ad ogni revisione. Si potrà, in questo modo, monitorare l’evoluzione del Rischio Intrinseco nel tempo.

Check list sulla continuità aziendale

Descrizione		Si	No	W.P	Note e sigla
1	<i>Indicatori finanziari</i> La società risulta essere in una situazione di <i>deficit</i> patrimoniale o di capitale netto negativo?				
2	Esiste un ricorso a prestiti a breve termine per finanziare attività a lungo termine? Esistono prestiti a scadenza fissa e prossimi alla scadenza senza che vi siano prospettive verosimili di rinnovo o di rimborso?				
3	Ci sono indici economico-finanziari negativi o in costante peggioramento?				
4	<i>Altri indicatori</i> - Consistenti perdite d’esercizio;				

	<ul style="list-style-type: none"> - Mancanza, difficoltà o discontinuità nella distribuzione dei dividendi; - Impossibilità di saldare i debiti e d'incassare i crediti a scadenza; - Difficoltà a rispettare le clausole contrattuali dei prestiti; - Cambiamento di atteggiamento dei fornitori per concessione di credito e pagamento alla consegna; - Incapacità di ottenere finanziamenti necessari per lo sviluppo di nuovi prodotti ovvero per altri investimenti necessari. 				
5	<i>Indicatori gestionali</i> <ul style="list-style-type: none"> - Dimissione di consiglieri; - Perdita di personale a livello dirigenziale senza che sia sostituito; - Perdita di mercati fondamentali, di <i>franchising</i>, di concessioni o di fornitori importanti; - Difficoltà nell'organico del personale o scarsità di rifornimenti fondamentali. 				
6	<i>Altri indicatori</i> <ul style="list-style-type: none"> - Capitale ridotto al di sotto dei limiti legali; - Termine della durata statutaria senza previsioni di prolungamento; - Contenziosi legali e fiscali che, in caso di sconfitta, potrebbero portare a condanne che l'impresa non sarebbe in grado di sopportare; - Modifiche legislative o iniziative governative sfavorevoli all'impresa; - Sopravvenuta mancanza dei requisiti per il mantenimento delle autorizzazioni necessarie allo svolgimento dell'attività sociale prevalente. 				

IN QUESTA CHECK LIST LA RISPOSTA «NO» CORRISPONDE A PRINCIPIO DI CONTINUITÀ AZIENDALE

Questa check list va aggiornata ogni anno

2.3 La seconda check list: esempi di circostanze che indicano la possibile esistenza di frodi

Il P.R. ISA Italia 240, *integrato da 3 appendici*, tratta delle responsabilità del revisore relativamente alle frodi nella revisione contabile del bilancio, in particolare approfondisce le modalità con cui il principio di revisione ISA Italia 315 e il principio di revisione ISA Italia 330 debbano trovare applicazione in relazione a rischi di errori significativi dovuti a frodi.

I seguenti sono esempi di circostanze che possono segnalare la possibilità che il bilancio contenga un errore significativo dovuto a frode (punto 10.7.2. del *dossier/archivio* Generale)

Tavola 3 - Esempi di circostanze che indicano la possibile esistenza di frodi Cap. 25

VALUTAZIONE DEL RISCHIO INTRINSECO				
Descrizione check list				
10.7.2	Esempi di circostanze che indicano la possibile esistenza di frodi			
	P.R. ISA Italia 240 App. 3			
Valutazione finale Rischio Intrinseco metodo del "PROFESSIONALE O CRITICO" Sulla base dei risultati delle valutazioni sopra eseguite il Revisore Legale dia il Suo giudizio sul Livello Rischio Intrinseco complessivo			Alto	Medio
Valutazione finale Rischio Intrinseco con il metodo del "RISCHIO RESIDUO" Sulla base dei risultati delle valutazioni sopra eseguite il Revisore Legale dia il Suo giudizio sulla Percentuale di Rischio Intrinseco complessivo			%	

Questa check list ha carattere pluriennale, va compilata il primo anno ed aggiornata negli anni successivi, essa segue, con le altre di 6.2 (qui Tav. 1) il lavoro del Revisore per più anni e quindi vanno tutte inserite nel nuovo Dossier Generale ad ogni revisione. Si potrà, in questo modo, monitorare l'evoluzione del Rischio Intrinseco nel tempo.

Check list circostanze che indicano la possibile esistenza di frodi (Cap.25)

Descrizione operazioni	Sì	No	Note
<p><i>Esempi di circostanze che indicano la possibile esistenza di frodi.</i></p> <p>Di seguito sono riportati esempi di circostanze che possono segnalare la possibilità che il bilancio contenga un errore significativo dovuto a frode.</p> <p><i>Discrepanze nelle registrazioni contabili, incluse:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - operazioni che non siano registrate in maniera completa e tempestiva ovvero siano registrate in maniera impropria per quanto riguarda il loro ammontare, il periodo contabile, la classificazione o le direttive aziendali; - operazioni o saldi contabili non documentati o non autorizzati; - rettifiche dell'ultimo minuto che influenzano significativamente i risultati economico-finanziari; - evidenze di accesso a sistemi e registrazioni da parte dei dipendenti non conforme ai limiti previsti dalle loro funzioni autorizzate; - segnalazioni e lamentele indirizzate al revisore in merito a presunte frodi. <p><i>Evidenze contraddittorie o mancanti, comprese le seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - documentazione mancante; - documentazione che sembra aver subito manipolazioni; - indisponibilità di documentazione diversa da quella fotocopiata o trasmessa elettronicamente nei casi in cui dovrebbe esistere documentazione originale; - significative partite in riconciliazione non giustificate; - inusuali variazioni di bilancio, variazioni dei trend o di importanti indici di bilancio o correlazioni tra dati di bilancio, come ad esempio crediti che crescono più rapidamente dei ricavi; - risposte incoerenti, vaghe o non plausibili fornite dalla direzione o dai dipendenti alle indagini del revisore o alle procedure di analisi comparativa; - discrepanze inusuali tra le registrazioni contabili dell'impresa e le conferme ricevute; - numerose registrazioni di crediti e di rettifiche effettuate nei conti dei crediti; - differenze non giustificate o non adeguatamente giustificate tra partitari e conti dei crediti, o tra gli estratti conto dei clienti e i partitari dei crediti; - smarrimento o inesistenza di assegni annullati, in circostanze nelle quali, di norma, gli assegni annullati sono riconsegnati all'impresa con una dichiarazione della banca; - insussistenze significative di magazzino o di altri beni materiali; - evidenze elettroniche non disponibili o mancanti, incoerenti con le procedure e le direttive di archiviazione e conservazione delle registrazioni da parte dell'impresa; - un numero di risposte a richieste di conferme minore o maggiore rispetto a quello previsto; - incapacità di fornire evidenze delle attività di implementazione e verifica dello sviluppo dei principali sistemi informativi e delle modifiche apportate ai programmi relativamente alle modifiche e ai processi di sviluppo dell'anno in corso. <p><i>Relazioni problematiche ed inusuali tra il revisore e la direzione, comprese le seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - rifiuto di concedere l'accesso alle registrazioni contabili, alle strutture dell'impresa, e di consentire il contatto con determinati dipendenti, clienti, fornitori o con altri soggetti presso i quali si potrebbero ricercare elementi probativi; 			

<ul style="list-style-type: none"> - ingiustificata pressione imposta dalla direzione riguardo la tempistica per la risoluzione di aspetti complessi e controversi; - reclami da parte della direzione in merito allo svolgimento della revisione o atteggiamenti intimidatori della direzione verso i membri del team di revisione con particolare riferimento alla valutazione critica da parte del revisore degli elementi probativi o nella risoluzione di potenziali posizioni di disaccordo con la direzione; - ritardi inusuali da parte dell'impresa nel fornire le informazioni richieste; - riluttanza a facilitare l'accesso del revisore ai principali archivi elettronici per il loro esame a mezzo di procedure di revisione basate su tecniche computerizzate; - rifiuto di consentire il contatto con il personale che si occupa delle principali operazioni informatiche e di accedere ai relativi servizi, incluso il personale addetto alla sicurezza, alle attività operative e allo sviluppo dei sistemi; - riluttanza ad integrare o modificare l'informativa di bilancio per renderla più completa e comprensibile; - riluttanza a fronteggiare tempestivamente le carenze identificate nel controllo interno. <p>Altro:</p> <ul style="list-style-type: none"> - riluttanza della direzione a consentire incontri diretti tra il revisore ed i responsabili della attività di governance; - principi contabili che sembrano differire da quelli abituali del settore; - frequenti mutamenti nelle stime contabili che non sembrano essere originati da mutamenti nelle circostanze; - tolleranza nei confronti delle violazioni del codice di comportamento dell'impresa. 			
---	--	--	--

IN QUESTA CHECK LIST LA RISPOSTA «NO» CORRISPONDE A PROBABILE ASSENZA DI FATTORI DI RISCHIO DI FRODI
 IN QUESTA CHECK LIST LA RISPOSTA «SI» IMPONE LO STUDIO APPROFONDITO DELLA PROCEDURA, L'ANALISI DELLE
 EVENTUALI IMPLICAZIONI DI REVISIONE RIFERITE ALLA/E POSTA/E DI BILANCIO INTERESSATA/E VA AGGIORNATA
 OGNI ANNO

2.4 La terza check list: condizioni ed eventi che possono indicare rischi di errori significativi

Il P.R. ISA Italia 315 è integrato da 2 appendici⁶. La seconda tratta vari esempi di condizioni o eventi che possono indicare l'esistenza di rischi di errori significativi. Gli esempi forniti coprono un'ampia gamma di condizioni ed eventi; tuttavia, non tutte le condizioni e gli eventi sono rilevanti ai fini di ciascun incarico di revisione e l'elenco degli esempi non è necessariamente completo.

Tavola 4 - Condizioni ed eventi che possono indicare rischi ed errori significativi (P.R. ISA Italia: 240 – 315 – 315 App. 2) Cap. 26

Descrizione check list					
10.7.3	Condizioni ed eventi che possono indicare rischi di errori significativi P.R. ISA ITALIA 315 App. 2				
Valutazione finale Rischio Intrinseco metodo del "PROFESSIONALE O CRITICO" Sulla base dei risultati delle valutazioni sopra eseguite il Revisore Legale dia il Suo giudizio sul Livello Rischio Intrinseco complessivo			Alto	Medio	Basso
Valutazione finale Rischio Intrinseco con il metodo del "RISCHIO RESIDUO" Sulla base dei risultati delle valutazioni sopra eseguite il Revisore Legale dia il Suo giudizio sulla Percentuale di Rischio Intrinseco complessivo			%		

⁶ Si ricorda qui che l'appendice 1 del P.R. ISA Italia 315 richiama *in toto* i 5 principi del documento *CoSO Report I* ora *CoSO Framework SCIGR* già trattato "Revisione legale e Micro Imprese: l'unica soluzione possibile" disponibile in www.albertopesenato.net e www.formazionerevisori.net

Questa check list **ha carattere pluriennale**, va compilata il primo anno ed aggiornata negli anni successivi, essa segue, con le altre di 6.2 (qui **Tav. 1**), il lavoro del Revisore per più anni e quindi tutte vanno tutte inserite nel nuovo Dossier Generale ad ogni revisione. Si potrà, in questo modo, monitorare l'evoluzione del Rischio Intrinseco nel tempo.

	Condizioni ed eventi che possono indicare rischi di errori significativi	Sì	No	Note
	<i>Con Asterisco *: quelli indicati dal P.R. ISA Italia 315 App.2</i> <i>Senza Asterisco: indicati dalla pratica professionale</i>			
1*	Espansione su nuove aree geografiche e località			
2*	Operatività in aree che sono economicamente instabili, come paesi con una svalutazione monetaria significativa od economie con alta inflazione			
3*	Operatività soggette ad alto grado di complessità nel quadro regolamentare e/o normativo			
4	La direzione dell'impresa è concentrata in una sola persona			
5	Per la direzione vi è remunerazione a risultato			
6	Concorrenza molto forte			
7	La società dipende da pochi clienti e/o prodotti			
8	L'impresa ha investito in settori soggetti a rapidi mutamenti di mercato, tecnologici, organizzativi			
9	Esito negativo di molte transazioni (fallimenti ecc.)			
10	Nazionalizzazione delle imprese			
11	Sensibile incremento del volume di affari			
12	Violazioni delle leggi vigenti			
13*	Problemi di continuità aziendale (check-list 10-6), e di liquidità inclusa la perdita di clienti significativi			
14	L'impresa procede ad operazioni di maquillage del bilancio per ottenere crediti da istituti di credito (possibili acquirenti)			
15*	Limitazioni di disponibilità di capitali di credito			
16*	Cambiamenti nel settore di attività dove opera l'azienda			
17*	Cambiamenti nella catena dei fornitori			
18*	Partecipazioni in settori di attività in via di smobilizzo			
19*	Cambiamenti nell'impresa quali acquisizioni rilevanti o ristrutturazioni od altri eventi inusuali			
20*	La presenza di alleanze e joint ventures complesse			
21*	Utilizzo di operazioni finanziarie fuori bilancio, imprese a destinazione specifica ed altri accordi finanziari complessi			
22*	Operazioni significative con parti correlate (vedi check list 10.4)			
23*	Assenza di personale con competenze adeguate riguardo alla contabilità ed all'informativa economico - finanziaria			
24*	Cambiamenti del personale chiave in particolare allontanamento di figure chiave a livello dirigenziale			
25	Esiste un insolito avvicendamento di consulenti amministrativi, legali e di sindaci			
26*	Carenze nel controllo interno specialmente quelli non affrontati dalla direzione			
27	Eccessivo ottimismo non riscontrabile nei fatti			
28	Struttura del controllo interno tale da non fornire garanzie di buona gestione.			
29*	Incoerenza tra la strategia IT dell'impresa e delle sue strategie di gestione			

30*	Cambiamenti nell'ambiente IT			
31*	Installazioni di nuovi significativi sistemi IT rilevanti per l'informativa economico finanziaria			
32*	Indagini in merito ad attività od a risultati finanziari dell'impresa da parte dell'Autorità di Vigilanza o dell'autorità governativa			
33	I documenti contabili non sono archiviati con ordine			
34	I responsabili dei vari servizi e la direzione danno risposte evasive, fuorvianti, incomplete			
35	Cattiva gestione degli impianti produttivi, ecc.			
36*	Errori significativi avvenuti in passato, numero significativo di rettifiche a fine esercizio			
37*	Numero significativo di operazioni non di routine o non sistematiche, con particolare riferimento ad operazioni intragruppo ed a operazioni con ricavi significativi a fine periodo amministrativo			
38*	Operazioni registrate secondo intenzioni della direzione, per esempio, rifinanziamento del debito, beni da vendere e classificazione dei titoli negoziabili			
39	Applicazione di nuovi principi in materia contabile			
40*	Quantificazioni contabili riferite a processi complessi			
41	Gli indici di bilancio negli ultimi anni hanno andamenti anomali			
42*	Eventi od operazioni che comportano una significativa incertezza di misurazioni, incluse le stime contabili Vedi sezione (Sezione S e T)			
43*	Contenziosi in corso e passività potenziali; per esempio garanzie di vendita, garanzie finanziarie, bonifiche ambientali (Sezione S e T)			
44	Agitazioni politiche			
45	Esponenti politici nei consigli di amministrazione			
46	Esponenti politici nella parentela di soci ed amministratori			
47	Quote di capitale detenute da enti pubblici			
48	Partecipazione in enti pubblici			
49	Partecipante o controllante che sia un ente pubblico			
50	Anche rapporti di conoscenza occasionali con esponenti politici o cosiddette Autorità di Stato			
51*	Partecipazioni o settori di attività in via di smobilizzo			
52*	Cambiamenti nell'impresa quali grandi acquisizioni o ristrutturazioni o altri eventi inusuali			
53*	Sviluppo e offerta nuovi prodotti o servizi o ingresso in nuove linee di attività			
54*	Cambiamenti nella catena dei fornitori			
55*	Cambiamenti nell'attività in cui opera l'azienda			
56*	Limitazione alla disponibilità di capitale di credito			

IN QUESTA CHECK LIST LA RISPOSTA «SÌ» IMPONE LO STUDIO APPROFONDITO DELLA PROCEDURA,
Questa check list va aggiornata ogni anno

2.5 La quarta check list: corretta amministrazione e conformità con leggi e regolamenti (P.R. ISA Italia: 230 – 240 – 315 – 250 – Documento *CoSO Framework*) Cap. 27

Gli obiettivi che l'attività di vigilanza sulla «corretta amministrazione» si pone consistono in:
– accertamento del comportamento degli amministratori, ai quali è richiesto di agire con la diligenza propria dell'incarico ricevuto;

- controllo che la struttura organizzativa sia idonea a soddisfare la richiesta che le operazioni da intraprendere determinano;
- verifica a proposito della consistenza del patrimonio e delle risorse aziendali al fine di accertare che siano sufficienti per il finanziamento delle operazioni;
- verifica che il grado di indebitamento sia compatibile con le capacità aziendali;
- verifica che gli amministratori operino in conformità alle leggi e ai regolamenti in vigore.

Tavola 5 - Check lists della corretta amministrazione e conformità con leggi e regolamenti (P.R. ISA Italia: 230 – 240 – 315 – 250 – Documento CoSO Framework) Cap. 27

VALUTAZIONE DEL RISCHIO INTRINSECO					
Descrizione check list					
10.7.4	Corretta amministrazione P.R. ISA ITALIA 250				
Valutazione finale Rischio Intrinseco metodo del "PROFESSIONALE O CRITICO" Sulla base dei risultati delle valutazioni sopra eseguite il Revisore Legale dia il Suo giudizio sul Livello Rischio Intrinseco complessivo			Alto	Medio	Basso
Valutazione finale Rischio Intrinseco con il metodo del "RISCHIO RESIDUO" Sulla base dei risultati delle valutazioni sopra eseguite il Revisore Legale dia il Suo giudizio sulla Percentuale di Rischio Intrinseco complessivo			%		

Questa check list ha carattere pluriennale, va compilata il primo anno ed aggiornata negli anni successivi, essa segue, con le altre di 6.2 (qui Tav. 1), il lavoro del Revisore per più anni e quindi tutte vanno inserite nel nuovo Dossier Generale ad ogni revisione. Si potrà, in questo modo, monitorare l'evoluzione del Rischio Intrinseco nel tempo.

	Descrizione operazioni	Sì	No	Note
1.	Sulla scorta delle verifiche eseguite, delle informazioni acquisite e dai colloqui avuti si può affermare che dall'ultima visita gli amministratori hanno svolto operazioni:			
2.	Estranee all'oggetto sociale.			
3.	In cui un amministratore abbia un interesse per conto proprio o di terzi.			
4.	Manifestamente imprudenti o azzardate.			
5.	Che possano compromettere l'integrità del patrimonio sociale.			
6.	Volte a sopprimere o modificare i diritti attribuiti dalla legge o dallo statuto ai singoli soci.			
7.	In contrasto con le deliberazioni assunte dall'Assemblea o dal consiglio di amministrazione.			
8.	Atti e deliberazioni palesemente pregiudizievoli e in grado di porre in dubbio la possibilità del prosieguo della vita aziendale.			
9.	Scelte gestionali non ispirate al principio della ragionevolezza, cioè non conformi ai principi dell'economia aziendale, incongruenti e non compatibili con le risorse e il patrimonio sociale.			

10.	Effettuazione di operazioni di rischio senza compiere consapevoli valutazioni sulla base di appropriati piani finanziari ed economici e sulla scorta delle informazioni disponibili.			
11.	Comportamenti ed operazioni non conformi a leggi e regolamenti in vigore; a tale scopo discutere con la direzione: 1) il quadro normativo; 2) l'applicazione delle leggi e dei regolamenti.			
12.	Farsi rilasciare apposita attestazione. ⁷			
13.	Le non conformità rilevate devono essere comunicate: 1) alla direzione? 2) alle autorità preposte al controllo?			
14.	Quali effetti possono avere sul nostro giudizio come revisori? 1) un giudizio con rilievi o negativo? 2) con rilievi per limitazioni relative al procedimento di revisione ovvero di impossibilità di esprimere un giudizio? 3) Rinuncia all'incarico?			
15.	<p>Procedure di revisione nei casi di non conformità identificate o sospette⁸ <i>Indizi di non conformità a leggi e regolamenti</i> Se il revisore viene a conoscenza dell'esistenza degli aspetti descritti di seguito, o riceve informazioni al riguardo, ciò può rappresentare un indizio di non conformità a leggi e regolamenti:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. indagini da parte di organismi di vigilanza e di enti di controllo pubblici o pagamento di sanzioni o penali; 2. pagamenti per servizi non specificati o prestiti a consulenti, parti correlate, propri dipendenti o dipendenti degli organismi pubblici; 3. provvigioni sulle vendite o commissioni di agenzia che appaiano eccessive rispetto a quelle normalmente corrisposte dall'impresa o nell'ambito del settore di attività o rispetto ai servizi effettivamente ricevuti; 4. acquisti a prezzi significativamente al di sopra o al di sotto del prezzo di mercato; 5. pagamenti inusuali in contanti, acquisti regolati con assegni pagabili al portatore o rimesse su conti correnti cifrati; 6. operazioni inusuali con società aventi sede in paradisi fiscali; 7. pagamenti per beni o servizi presso paesi diversi da quelli di provenienza dei beni e dei servizi; 8. pagamenti non supportati da apposita documentazione di controllo valutario; 9. esistenza di un sistema informativo che non fornisca, volutamente o incidentalmente, una documentazione idonea per la revisione contabile o elementi probativi sufficienti; 10. operazioni non autorizzate o erroneamente registrate; 11. notizie negative divulgate dagli organi di stampa. 			

IN QUESTA CHECK LIST LA RISPOSTA «NO» CORRISPONDE A PRINCIPIO DI CORRETTA AMMINISTRAZIONE
Questa check list va aggiornata ogni anno

⁷ Op. cit. Cap. 14

⁸ Tratte del P.R. ISA Italia 250

3. IL RISCHIO DI REVISIONE

3.1 Definizioni e sintesi

Si riportano qui in sintesi le metodologie per la determinazione del *Rischio di Revisione*.

Con il termine «*Rischio di revisione*» (**AR Audit Risk**) si definisce il rischio che il revisore esprima un giudizio non corretto nel caso in cui il bilancio sia significativamente inesatto.

Le componenti del rischio di revisione sono tre: *il rischio intrinseco, il rischio di controllo e il (rischio) livello di individuazione*.

Determinato il *Rischio Intrinseco* ed il successivo *Rischio di Controllo* il revisore legale può determinare il *Livello (Rischio) di Individuazione* (Tav. 6) ed infine il *Rischio di Revisione* per ciclo operativo e per posta di bilancio.

A) Metodo professionale o critico

Tavola 6 - (Rischio) Livello di individuazione per la determinazione del rischio di revisione

(Rischio) Livello di Individuazione		Rischio di Controllo		
Rischio Intrinseco.		Alto A	Medio B	Basso C
Vedere valutazione in <i>Dossier OdV - Governance</i> Punto 6.2	1 Alto	Molto Basso A1	Basso	Medio
	2 Medio	Basso	Medio	Alto
	3 Basso	Medio	Alto	Molto Alto C3

Per esempio: Se il Rischio Intrinseco è Basso (riga 3) ed il Rischio di Controllo Basso (colonna C) il (Rischio) Livello di Individuazione sarà Molto Alto (facile individuazione C 3).
 Risultato. Rischio di Revisione Basso - predominanza di verifiche di conformità.
 Se il Rischio Intrinseco ed il Rischio di Controllo sono Alti (riga 1 e colonna A) il (Rischio) Livello di Individuazione sarà Molto Basso (difficile individuazione A 1).
 Risultato: Rischio di Revisione Alto - predominanza di verifiche di validità

Fase 1 - Rischio Intrinseco: Conoscenza impresa, integrità della proprietà e del management, condizioni economiche generali e del settore ecc.;

Fase 2 - Rischio di Controllo: Interviste, diagrammi di flusso, Questionari sul Controllo Interno. I questionari sul controllo interno concorrono nel conoscere nel dettaglio le procedure e nel valutare tramite il *walk through* il *Rischio di Controllo*;

Fase 3 - (Rischio) Livello di Individuazione: dalla ponderazione del *Rischio Intrinseco*. ed il *Rischio di Controllo* il revisore Legale decide il livello di *Rischio di Individuazione* e ricava il *Rischio di Revisione* determinando quale approccio (di sostanza o conformità) da adottare.

Fase 4 – Valutare il Rischio di Revisione che può essere valutato **Alto - Medio - Basso**

B) Metodo del rischio residuo (statistico)

Le fasi attraverso cui si attua sono le medesime della prima metodologia esposta ed è definito dalla seguente formula:

$$AR = IR \times CR \times DR$$

La determinazione *quantitativa* del *Rischio di Revisione* dipende sia *dalla valutazione percentuale* data al *Rischio Intrinseco (IR)* e al *Rischio di Controllo (CR)* sia dal lavoro svolto dal Revisore Legale nel determinare il *(Rischio) Livello di Individuazione (DR)*.

Conseguentemente, il *Rischio di Revisione* del bilancio (*Audit Risk, AR*)

Con questo metodo il revisore legale, dopo aver determinato il rischio intrinseco con la relativa percentuale di copertura ed il rischio di controllo con la relativa percentuale di copertura, determina la percentuale del rischio di individuazione e facendo il prodotto di questi fattori ricava il tasso di errore e quindi rischio di revisione. La particolarità di questo metodo è che con esso si debba applicare un approccio essenzialmente statistico.

3.1 Collocazione delle check lists utili per la determinazione del rischio intrinseco.

Di seguito si evidenziano le check lists utili per la determinazione del rischio intrinseco.

Il lettore le troverà sottolineate nella numerazione da 9 a 10.7 ed i risultati saranno riportati nel numero 6 dell'archivio.

Tavola 7 - Dossier/ Archivio Generale – Organizzazione del lavoro

1.	Relazioni:	
1.1	Anno corrente	
1.2	Anno precedente (ante dossier/archivio Permanente)	
2.	Lettera alla direzione: (comunicazioni agli organi di <i>Governance</i>)	P.R. ISA Italia 260 - 265
2.1	Anno corrente	
2.2	Punti da considerare nella lettera alla direzione	
2.3	Anno precedente (ante dossier/archivio Permanente)	
3.	Lettera di incarico	
4.	Punti da chiarire – Note per l'anno successivo	
5.	Lettera di attestazione	P.R. ISA Italia 580
5.1	Lettera di attestazione anno precedente (ante dossier Permanente)	
6.	<u>Riepilogo: Rischio di Revisione - Rischi/ Intrinseco - Significatività</u>	
6.1	<u>Rischio di Revisione</u>	
6.2	<u>Rischio Intrinseco/Inherent</u>	
6.3	Significatività	
7.	Memo conclusivo del:	
7.1	Revisore responsabile	
7.2	Revisore manager	
7.3	Senior in-charge	
8	Riunioni con altri organi di controllo (OdV - Audit Commettee – altri):	
8.1	Anno Corrente	
8.2	Anno Precedente (ante dossier/archivio Permanente)	
9	<u>CoSO Framework SCIGR:</u>	P.R. ISA Italia 315 App. 1
9.1	<u>Check-list: Principi Guida per la valutazione globale del Controllo Interno e Gestione del Rischio</u>	
9.2	<u>Check-list: Strumenti di valutazione del controllo interno e gestione del rischio (SCIGR)</u>	
10.	Pianificazione del lavoro e controllo sullo svolgimento della Revisione	
10.1.1	Check list : pianificazione della revisione	P.R. ISA Italia 300
10.2	Check-list: Controllo: Libri Sociali	P.R. SA Italia 250B
10.3	Check list: Antiriciclaggio	P.R. ISA Italia 250
10.4	Check list: Le parti correlate	P.R. ISA Italia 550
10.5	Check list: Eventi successivi	P.R. ISA Italia 560
10.6	Check list: Continuità aziendale	P.R. ISA Italia 570
10.7	<u>Rischi di errori e frodi, false informazioni, appropriazioni indebite, corretta amministrazione</u>	
10.7.1	Check list: 1) Falsa informativa finanziaria 2) appropriazioni illecite link	P.R. ISA Italia 240 App. 1
10.7.2	Check list: Esempi di circostanze che indicano la possibile esistenza di frodi	P.R. ISA Italia 240 App. 3
10.7.3	Check list: Condizioni ed eventi che possono indicare rischi di errori significativi	P.R. ISA Italia 315 App. 2
10.7.4	Check list: Vigilanza sulla corretta amministrazione	P.R. ISA Italia 250
10.7.5	Check list: Possibili procedure di revisione in risposta a rischi di errori e frodi	P.R. ISA 240 App.2
10.8	Controllo Qualità:	P.R. SA Italia 220 – ISCQ 1
10.8.1	Check-list: Controllo qualità P. R Italia 220 Soggetto abilitato – responsabilità I	
10.8.2	Check-list: Controllo qualità P.R. ISCQ 1 Soggetto abilitato - responsabilità II	
10.8.3	Check-list: Controllo qualità: Soggetto abilitato singolo e PMI	
11	Controllo sullo svolgimento della revisione e sul bilancio	
11.1	Check list: Controllo sullo svolgimento della revisione	P.R. ISA Italia 300
11.2	Check-list: Controllo: Bilancio – Nota Integrativa – Relazione sulla gestione	

12.	Budget e consuntivo ore	
13.	Analisi comparativa	P.R. ISA Italia 520
14.	Sommario conferme esterne - circolarizzazione	P.R. ISA Italia 505
15.	Lettere degli avvocati	P.R. ISA Italia 505
16.	Rettifiche proposte dai revisori	
17.	Stato patrimoniale (bilancio di verifica)	
18.	Conto Economico (bilancio di verifica)	
19.	Revisori interni	
20.	Dettagli da preparare dal cliente (CD 20)	
21.	<i>Reviews</i>	
	